



Gruppo Vocale  
Città di Erba

SANCTUS  
LA LUCE DEL GIORNO  
SOLITUDINE  
IL VECCHIO E IL BAMBINO  
DOWN TO THE RIVER TO PRAY  
WALTZING MATILDA  
I'M YOURS

Angelo Bernadelli  
R.Padoin  
Dante Covraro  
F.Guicci P.Baraldi  
arr.Philip Lawson  
trat.australiano J.Rathbone  
Jason Mraz arr. Philip Lawson



MADONNA DOLCE AVE  
SABATO DI SERA  
IL REGGIMENTO PIEMONTE  
LA GNOT D'AVRIL  
ALPINI IN LIBIA  
ADDIO MIE MONTAGNE  
TANTO PE' CANTÀ

Sella N.  
Malatesta G.  
Berruti A.  
Berruti A.  
F. Gervasi  
Berruti A.  
Pietropolli L.



NÄR MITT OVE, TRETT AV MOYE  
AVE VERUM CORPUS  
elaborazione a 5 voci miste  
DET HEV EI ROSE SPRUNGE  
carola a 5 voci miste  
REGINA COELI  
a 6 voci miste  
CON AMORES, LA MI MADRE  
a 6 voci miste  
NED I VESTER SOLI GLADER  
tradizionale norvegese  
NINNIA  
nina nanna – sud della Sardegna  
ALLELUIA  
a 6 voci miste

Nystedt/Graesvold  
Ola Gjeilo (1978)  
Vytautas Miskinis (1954)  
Juan de Ancheta (1450-1523)  
arr. Grete Pedersen  
arr. Montserrat Soler  
Douglas Brenchley

## CITTÀ DI ERBA



### GRUPPO VOCALE CITTÀ DI ERBA

Diretto da Paolo Baraldi

Il Gruppo Vocale Città di Erba, formazione "a cappella" di sole voci virili, si presenta come una realtà musicale piuttosto inusuale, sia per il numero di componenti dell' organico - diciotto -, sia per l' autonomia vocale dei singoli componenti.

Il gruppo, nato nel 1971 con il nome di "Coro Segrino", è arrivato ad assumere l' attuale fisionomia passando dal decennio iniziale, caratterizzato da un repertorio tipico popolare/alpino all' attuale proposta che comprende brani che abbracciano un ampio spettro musicale, dal canto gregoriano alla polifonia classica, dal repertorio popolare a quello sacro, dalla musica contemporanea d' autore alla musica leggera, restando costantemente aperto a nuove esperienze.

Questa evoluzione è stata possibile grazie ad una graduale e profonda trasformazione di ogni singolo corista, che ne ha radicalmente mutato l' approccio alla musica vocale, sviluppando in esso un diverso e più ampio gusto musicale.

In oltre quaranta anni di attività la formazione ha tenuto numerosi concerti in Italia e all' estero, partecipando a importanti concorsi nazionali nei quali ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti (primi e secondi posti).

Il gruppo organizza una rassegna biennale dal titolo "Erbacanta" giunta quest' anno alla terza edizione in cui si esibiscono prestigiose formazioni corali.

Il Gruppo Vocale Città di Erba ha al suo attivo quattro produzioni musicali: la musicassetta "E ognuno possa cantare" e i cd "Dal Gregoriano ai Beatles", "In Punta di Note" e "Nel Sospiro dei Grilli".

[www.gruppovocalecittadierba.it](http://www.gruppovocalecittadierba.it)

## LA CHIESA CONVENTUALE DI S. MARIA DEGLI ANGELI NELLA STORIA DELLA GENTE DELL'ERBESE

Devoti e generosi, i nobili di Villincino, Gualdo e Leone Carpani, nella seconda metà del '400, donarono ai Francescani un fondo di loro proprietà, situato poco sopra l'antico borgo di Erba.

Con mezzi propri e con il contributo di vari proprietari terrieri di Erba e dei comuni circostanti, essi vi innalzarono un convento, così di pace di preghiera nel cuore della piana di Induno.

La fabbrica sorge in splendida posizione con vista stupenda sulle Orobie e sulla Brianza, richiamo biancheggiante tra il verde intenso di seive ombrose.

Terminata nel 1489, fu affidata ai Frati Minori Osservanti e un vescovo dell'Ordine, fra' Guglielmo di Segovia, nel 1506 ne consacrava la chiesa, le campane e i cimiteri con solennità di riti.

In seguito alla tradizione francescana, chiesa e convento vennero dedicati alla Madonna col titolo di Santa Maria degli Angeli.

I padri osservanti rimasero nel sacro recinto fino al 1594, quando lo consegnarono ai loro confratelli, i Minori Riformati.

Dapprima i frati erano 18, poi andarono aumentando e, intorno al 1642 raggiunsero il numero di 24 residenti.

Il priorato divenne presto un importante riferimento per la vita religiosa e civile, ritrovo devoto per il popolo e per la nobiltà.

Molte famiglie distinte godevano il privilegio della sepoltura nelle cappelle laterali della chiesa conventuale.

Il convento di Erba ebbe ospiti eminenti per fama e santità. Nel 1574

vi permise San Carlo Borromeo in visita pastorale alle parrocchie della piana, mentre è attestata la presenza del Cardinale Federico nel 1615.

Col passare degli anni, anche per la munificenza di persone pie, la chiesa di Santa Maria degli Angeli si arricchì di notevoli opere d'arte.

Al maestro Giovan Pietro da Cemmo si attribuisce la Madonna in trono con Bambino, oggi custodita nel Museo del Convento.

Il grande affresco della cappella laterale della chiesa, raffigurante la Trinità, è di Giacomo da Cerano.

Il convento di Erba ebbe ospiti eminenti per fama e santità. Nel 1574 vi permise San Carlo Borromeo in visita pastorale alle parrocchie della piana, mentre è attestata la presenza del Cardinale Federico nel 1615.

Col passare degli anni, anche per la munificenza di persone pie, la chiesa di Santa Maria degli Angeli si arricchì di notevoli opere d'arte.

Al maestro Giovan Pietro da Cemmo si attribuisce la Madonna in trono con Bambino, oggi custodita nel Museo del Convento.

Il grande affresco della cappella laterale della chiesa, raffigurante la Trinità, è di Giacomo da Cerano.

Il trasferimento fu un segnale allarmante. Ci si chiedeva fino a quando il convento francescano di Erba avrebbe potuto resistere al vento travolgenti della paganezzante rivoluzione oltrmontana.

Appena un anno dopo, anche su di esso si abbatté impetuosamente la bufera della soppressione: i frati furono costretti ad andarsene con grande disappunto delle popolazioni a lungo beneficate.

Fondo e fabbricati, requisiti dal pubblico danno, vennero acquistati dal conte Rocco Marliani. Il semplice chiosco subì pesantissimi rimaneggiamenti che lo trasformarono in sontuosa villa; gli orti e i terreni coltivati diventarono parco di essenze pregiate e giardini raffinati, al posto del corale dell'ufficio divino si sostituì il clamore di banchetti e di ritrovi mondani.

Fu salvata la chiesa, seppur mutata, per l'energica opposizione del popolo che impedì, anche fisicamente, la distruzione del convento tre volte secolare.

Le famiglie patrizie subentrante ai Marliani, non ne disdegnavano la cura e, anche se la considerarono loro cappella domestica, non impedirono l'accesso ai fedeli che l'affollavano in devote circostanze.

## GENZIANELLA



### CORO GENZIANELLA CITTÀ DI BIELLA

Diretto da Pietro Canova

Fondato da Nito Staich, alpinista triestino appassionato cultore di canti popolari, esordisce nel 1952 in forma empirica, nel ramo dei cosiddetti canti di montagna. La svolta decisiva avviene nel 1953, grazie all'autorevole direzione di Achille Berruti e relativa divulgazione delle composizioni e armonizzazioni da lui espressamente ideate per il complesso.

Ad anni di studio e di maturazione seguono grosse soddisfazioni e prestigiosi riconoscimenti, dai concerti in Italia, a quelli in Europa e in U.S.A., dalle audizioni in RAI alle varie incisioni discografiche.

L'attuale Direzione Artistica è guidata dalle abili mani e dalla profonda sensibilità musicale di Pietro Canova.

In 60 anni di ininterrotta attività, il Coro Genzianella continua a proporre e divulgare con i suoi canti, al di là dell'aspetto tecnicocomunale, il messaggio umano e sociale insito nella "coralità", inteso come espressione e testimonianza di valori quali l'amore, l'amicizia, la fratellanza e la solidarietà.

[www.corogenzianellabiella.it](http://www.corogenzianellabiella.it)



## L'ESTRO ARMONICO



### L'ESTRO ARMONICO

Diretto da Roberto Landoni

Il Coro L'ESTRO ARMONICO si è costituito nel 1989, ha la propria sede a Magnago ed è diretto, dalla sua fondazione, da Roberto Landoni.

E' composto da coristi provenienti da vari paesi limitrofi che, nel canto, hanno trovato uno strumento per esprimere la loro vitalità e l'amore per la musica.

Il repertorio abbraccia uno spazio storico molto ampio e vario: canto gregoriano, polifonia sacra e profana dal Rinascimento fino ai nostri giorni, canti popolari e spirituals.

Al suo attivo ha la partecipazione a parecchi concerti e a vari concorsi nazionali, nel quali spesso ha ottenuto risultati di rilievo, tra cui: secondo posto (primo posto non assegnato) al Concorso Nazionale di Polifonia Profana di Marano Vicentino del 1994 e del 1997, nel quale, in entrambi le occasioni ha ottenuto anche il primo premio della giuria popolare nei concerti conclusivi;

primo posto assoluto (oltre 40 Cori partecipanti in ogni edizione) alla Rassegna dei Complessi Corali Popolari e Polifonici della Provincia di Milano del 1995 e del 1998;

fascia oro nella sezione Polifonia Sacra al Concorso Nazionale di Quartiano del 2000 e del 2001;

fascia oro e vincitore assoluto nella sezione Canto Popolare del 2001 e nella sezione Polifonia Sacra del 2004;

vincitore alla 21^ Rassegna Corale Provinciale di Milano, nella quale, dopo le selezioni, si è aggiudicato il 1^ posto assoluto nella finale svolta al Teatro Dal Verme di Milano il 12.12.2010;

primo posto assoluto al 2^ Concorso Nazionale di Canto Corale - Trofeo "Città di Treviglio", nel 2011.

Il Coro è promotore e organizzatore dell'annuale rassegna corale "SUONI E VOCI IN CORTE", che si tiene all'inizio di luglio presso il chiostro del centro diurno anziani di Bienate, e di una rassegna corale di musica sacra, che da 2002 si svolge nel mese di maggio, nella chiesetta di Santa Maria in Magnago.

Nell'anno 2000 ha inciso il suo primo CD con titolo "il Canto dell'Anima", al quale nel luglio 2010 ha fatto seguito il CD "MOSAICO".

[www.estroarmonico.org](http://www.estroarmonico.org)